



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 8** Priorità desunte dal RAV
- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione
- 21** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

VISION DELL'ISTITUTO

"UNA SCUOLA AL PASSO CON I TEMPI CHE ACCOGLIE, FORMA E COLLABORA"

SCUOLA AL PASSO CON I TEMPI che si aggiorna, utilizza i nuovi linguaggi, si apre al mondo e alle nuove realtà del terzo millennio, attraverso:

- metodologie cooperative;
- utilizzo delle tecnologie;
- potenziamento delle lingue straniere (metodologia CLIL);
- proposta di contenuti interculturali.

SCUOLA CHE ACCOGLIE e progetta percorsi individualizzati, personalizzati per il recupero e il potenziamento delle competenze. Struttura interventi per gli alunni e le alunne con Bisogni Educativi Speciali (BES).

SCUOLA CHE FORMA progettando itinerari di conoscenza e di apprendimento che rispondono ai bisogni dei soggetti con percorsi utili alla risoluzione di problemi significativi per la vita dei soggetti stessi. Una scuola che sa mettersi a confronto con i saperi, con il patrimonio di esperienze e preconcoscenze, con le ipotesi sul mondo che ciascun individuo costruisce dentro di sé.

Una scuola che sa personalizzare perché è attenta ai diversi stili cognitivi e ai diversi canali che possono essere utilizzati per rendere efficace l'apprendimento.

Strategie attivate:

- utilizzo di attività ludiche e motorie;
- sperimentazione, impiego di materiali e strumenti di vario genere;
- interazione comunicativa insegnante-alunni/e;
- condivisione degli interventi educativi e didattici tra docenti.



SCUOLA CHE COLLABORA, perché è consapevole di essere inserita in un territorio specifico, del quale è parte integrante e con il quale collabora per la co-costruzione di percorsi significativi per le alunne e gli alunni. Usi, costumi, tradizioni della realtà locale si ripercuotono sulla cultura e sulla formazione globale dell'individuo e del cittadino, favorendo la crescita olistica dell'alunna e dell'alunno come Persona, sviluppando comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Scuola e territorio operano e collaborano, in uno scambio reciproco di risorse, per il raggiungimento di uno stesso fine.

SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Il personale docente dell'Istituto condivide quanto scritto nell'introduzione alle Indicazioni Nazionali per il curricolo:

"Le finalità della scuola vengono definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti".

Le pratiche di insegnamento e di apprendimento all'interno dell'Istituto sono favorite da un impianto pedagogico orientato all'accoglienza, alla condivisione, alla cooperazione, affinché l'esperienza scolastica sia significativa e riveli a pieno la cornice di senso data dalle Indicazioni Nazionali.

Nella scuola primaria "G. Falcone" di Tregasio e nel plesso "P. Borsellino" di Triuggio sono presenti classi con adozione alternativa ai libri di testo ministeriali. I docenti che si appoggiano all'adozione alternativa scelgono una pluralità di testi per creare percorsi didattici di ricerca strettamente legati a esperienze significative. Si rimanda alla lettura del progetto per una conoscenza più approfondita delle sue caratteristiche.

Le classi 1^A-B-C della scuola primaria del plesso "G. Ungaretti" di Albiate effettuano la scelta alternativa al libro di testo nell'anno scolastico 2025 - 2026.

Il progetto si articola come segue:



1. i motivi della scelta;
2. la metodologia della ricerca;
3. il piacere di leggere;
4. il ruolo dell'insegnante.

I motivi della scelta

L'adozione alternativa al sussidiario dei linguaggi viene effettuata ai sensi degli articoli 277, 278 e comma 2 dell'art. 156 del DL 297/94 e così come previsto dagli art.6 e 4 comma 5 del DPR 275/99, in linea con le Indicazioni Nazionali del 2012.

La scelta di materiale librario alternativo al libro di testo è considerata una risorsa per avere a disposizione una strumentazione di lavoro articolata e flessibile, rispondente alle esigenze didattiche di alunne, alunni e docenti.

Il poter organizzare il lavoro utilizzando diverse risorse, concorre a:

- promuovere una maggiore coesione alla progettazione educativo-didattica e alle metodologie adottate dagli insegnanti per sviluppare un percorso adatto al rispetto delle caratteristiche di ogni classe;
- favorire diverse possibilità di percorsi autonomi nella ricerca e nella rielaborazione delle informazioni, con particolare attenzione ai diversi stili di apprendimento;
- utilizzare strumenti idonei e graduati nel rispetto dei tempi e dei ritmi individuali di lavoro e di apprendimento;
- promuovere l'integrazione di tutti gli alunni e le alunne, valorizzando le differenze e sostenendo il processo individuale;
- suscitare l'interesse e stimolare la motivazione ad apprendere.

La metodologia della ricerca

La scelta dell'adozione alternativa al libro di testo nella scuola primaria nasce dalla volontà di promuovere una didattica attiva, flessibile e centrata sullo studente. In particolare, l'adozione della metodologia della ricerca come approccio didattico, consente alle alunne e agli alunni di sviluppare competenze fondamentali per il loro percorso di apprendimento, tra cui:

- la curiosità e la capacità di porsi domande;
- l'abilità di ricercare, selezionare e rielaborare informazioni da fonti diverse;
- prediligere l'esperienza diretta e la costruzione di materiali di lavoro individuali o di gruppo;
- la valorizzazione del lavoro cooperativo e del confronto tra pari;
- lo sviluppo del pensiero critico e della capacità di fare collegamenti tra concetti.



Attraverso percorsi tematici interdisciplinari, laboratori, osservazioni sul campo e l'uso guidato di materiali diversificati (schede, strumenti digitali, testi autentici), si stimola un apprendimento più coinvolgente e significativo. In questo modo le bambine e i bambini diventano protagonisti del proprio sapere, costruendolo in modo attivo.

Il piacere di leggere

Questa adozione si fonda sul desiderio di promuovere nelle bambine e nei bambini il piacere autentico della lettura, considerata una competenza chiave per l'apprendimento e la crescita personale.

L'incontro con una pluralità di testi consente alle alunne e agli alunni di esplorare generi diversi, scegliere libri in base ai propri interessi e sviluppare una relazione affettiva e personale con la lettura.

Leggere per piacere significa scoprire, emozionarsi, riflettere, identificarsi, porre domande. In questo contesto, la lettura non è solo uno strumento di studio, ma una pratica culturale quotidiana, in grado di accendere la motivazione, arricchire il linguaggio e potenziare la comprensione profonda del mondo.

Il ruolo dell'insegnante

Le insegnanti e gli insegnanti collaborano tra loro per promuovere una visione unitaria delle conoscenze, realizzando la trasversalità tra le discipline nel rispetto della crescita e degli interessi delle bambine e dei bambini. In questo contesto, ogni docente assume un ruolo attivo nella progettazione e nella conduzione del percorso didattico, diventando costruttore di percorsi di apprendimento flessibili e coerenti con gli obiettivi del curriculum.

I docenti ricoprono ruoli differenti – come quello di coordinatore, regista, facilitatore – guidando gli alunni nella loro crescita personale e di gruppo e incoraggiando tutte le forme di interazione possibili.

L'insegnante progetta e seleziona materiali didattici adeguati ai bisogni specifici della classe e ai diversi stili cognitivi degli alunni, promuovendo così inclusione, partecipazione e un apprendimento autentico e significativo.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA – FAMIGLIA - ALUNNE E ALUNNI

La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione di tutte le realtà educative presenti sul territorio: scuola, famiglia, Enti, Associazioni.

Compito della scuola è insegnare le regole del vivere e del convivere e ciò può essere fatto solo con una viva e fattiva collaborazione con la famiglia, i cui rapporti con l'istituzione scolastica dovranno essere costanti e non evidenziarsi in maniera occasionale o comunque nelle sole situazioni critiche.



La scuola e la famiglia dovranno supportarsi a vicenda per raggiungere comuni finalità educative e condividere quei valori che fanno sentire gli alunni componenti di una comunità vera.

Pur nella differenza dei compiti e nel rispetto dei ruoli devono essere condivisi, tra scuola e famiglia, strategie educative e valori essenziali quali il rispetto della persona e dell'ambiente, il senso della legalità, l'impegno nello studio, nel lavoro e il senso della solidarietà.

La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere" ed in questo è fondamentale la collaborazione della famiglia, la più importante componente educativa.

In tali prospettive, quindi, la famiglia e l'istituzione scolastica devono assumersi le adeguate e necessarie responsabilità per esercitare compiutamente la propria autorità, nei rispettivi ambiti di intervento.



Priorità desunte dal RAV



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Per una scuola europea**

Con internazionalizzazione, nel contesto didattico, ci si riferisce al complesso di misure e azioni adottate per rendere i curricula più internazionali e per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata. Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, esperienze di insegnamento o di studio/formazione di pochi giorni in Europa. Rientrano dunque in questo insieme molteplici iniziative:

- Certificazioni linguistiche
- CLIL (Content and Language-Integrated Learning)
- Progettazione europea: gemellaggi virtuali tramite la piattaforma europea eTwinning
- Accoglienza di docenti e studenti stranieri in mobilità nel nostro paese.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziamento dell'internazionalizzazione del curricolo d'Istituto.

Attività prevista nel percorso: Definizione del curricolo verticale d'Istituto



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Commissione CLIL e docenti di lingua straniera.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Attuare un curriculum verticale di competenze per l'asse linguistico dalla scuola primaria alla scuola secondaria.• Sviluppare e condividere griglie di valutazione.

Attività prevista nel percorso: Viaggi all'estero

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Ente comunale
Responsabile	Commissione CLIL, docenti di lingua straniera.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Miglioramento delle competenze linguistiche e sociali.• Autonomia personale.



Attività prevista nel percorso: Collaborazioni con enti esterni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Associazioni
	Oxford Institutes, Seregno
Responsabile	Docenti lingua straniera.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Apertura a reti esterne per certificazioni in lingua.• Miglioramento delle competenze linguistiche.

● Percorso n° 2: Per una scuola innovativa

Il percorso di miglioramento è sia strutturale/organizzativo che metodologico. In attuazione al Piano Scuola 4.0 (Decreto Ministero dell'Istruzione n. 161 del 14/06/2022), l'Istituto vuole promuovere e realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. In questo modo si potenziano i modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso



○ Ambiente di apprendimento

Creazione di ambienti di apprendimento innovativi e per la didattica laboratoriale

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione di un numero congruo di docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.

Attività prevista nel percorso: Innovazione degli ambienti di apprendimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori Consulenti esterni Enti comunali
Responsabile	Nucleo Interno di Valutazione, Commissione PNSD e innovazione digitale
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Rimodulazione delle aule della scuola secondaria secondo quanto previsto dal piano scuola 4.0



- Allestimento di laboratorio digitale, laboratorio scientifico e aula all'aperto nelle scuole primarie
- Implementazione di strumenti/metodologie digitali e cooperative nella consueta didattica disciplinare

Attività prevista nel percorso: Formazione personale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
ATA

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastica e Collegio Docenti.

Risultati attesi

- Attivazione e completamento di percorsi formativi rivolti ad un numero congruo di docenti e personale ATA, per l'uso delle TIC e metodologie didattiche innovative, così da coinvolgere l'intera utenza.

● **Percorso n° 3: Per una scuola dove si impara a stare bene.**

Le competenze sociali e civiche vengono potenziate attraverso attività che mirano:

- a crescere come futuri cittadini (Consiglio Comunale dei Ragazzi, commemorazione e



partecipazione a ricorrenze civili, attività di promozione della legalità)

- a stare bene con gli altri (prevenzione al bullismo e cyber bullismo, ed. all'affettività, attività di inclusione)

- a stare bene con se stessi (attività di filosofia, counseling, ed. all'affettività)

Alcune di queste attività coinvolgono anche le famiglie.

Stare bene a scuola è qualcosa che deve coinvolgere anche il personale docente e il personale ATA (collaboratori scolastici e assistenti amministrativi). Le attività che si intendono promuovere, mirano a creare momenti di condivisione delle fatiche e delle fragilità che si incontrano nella quotidianità dello stare in classe e nel lavorare all'interno di una comunità educante.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attività di promozione della legalità e di conoscenza di personaggi simbolo in tutte le classi dell'istituto, anche in corrispondenza delle giornate nazionali dedicate.

○ **Inclusione e differenziazione**

Messa in atto di metodologie centrate sulla discussione, la comunicazione, il lavoro cooperativo, il peer tutoring per promuovere la solidarietà e il rispetto.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Progettazione di spazi ad adesione volontaria di condivisione e autoformazione.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promozione di attività e momenti condivisi con le istituzioni comunali in occasione di ricorrenze civiche-sociali, aperti anche alle famiglie e alla cittadinanza locale.

Partecipazione al Consiglio Comunale dei Ragazzi per gli alunni della classe quinta della scuola primaria e di tutte le classi della scuola secondaria.

Attività prevista nel percorso: BenEssere alunni e famiglie

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Enti comunali

Responsabile

Dirigente scolastica e Collegio Docenti

Risultati attesi

- Miglioramento delle condizioni di benessere degli alunni in rapporto al loro stare a scuola e nel mondo.
- Maggior partecipazione delle famiglie agli incontri



informativi e formativi proposti dall'istituto.

Attività prevista nel percorso: BenEssere docenti e collaboratori

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

9/2023

Destinatari

Docenti
ATA

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
ATA

Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente scolastica e Collegio Docenti

Risultati attesi

- Miglioramento delle condizioni lavorative dei docenti riducendo lo stress da lavoro correlato.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PIANO SCUOLA 4.0

L'Istituto è impegnato nel concretizzare il Piano Scuola 4.0 (Decreto Ministero dell'Istruzione n. 161 del 14/06/2022) previsto dal PNRR. L'obiettivo di tale piano è quello di accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche, precedentemente dedicate ai processi di didattica abituali, in ambienti di apprendimento del tutto innovativi, connessi e digitali e potenziando i laboratori per le professioni digitali.

È convinzione che trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento rappresenti un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In tutto l'Istituto si sta avviando un processo di completo ripensamento degli spazi per la didattica, partendo dalla consapevolezza che lo spazio è già una forma di educazione.

Nella scuola secondaria di primo grado, i plessi saranno completamente riprogettati per "aula-ambiente di apprendimento", assegnata ad uno o più docenti della stessa disciplina, con i ragazzi che si spostano durante il cambio dell'ora. Ciò favorisce l'adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi. Il



modello di riferimento è la rete delle scuole DADA.

Nella scuola primaria saranno creati nuovi spazi per lo sviluppo delle STEM (laboratori di scienze e coding) e saranno allestiti spazi esterni per la didattica outdoor, al fine di incrementare un tipo di insegnamento-apprendimento cooperativo, laboratoriale ed esperienziale già in atto e di sviluppare nuove competenze digitali al passo con i tempi.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nella scuola secondaria per la riprogettazione degli ambienti, l'Istituto sceglie di dare massima attenzione alle tecnologie (monitor interattivi e dispositivi individuali per tutta la popolazione scolastica) che favoriscono l'esperienza immersiva con forti collegamenti con ambienti virtuali, lo sviluppo di nuove competenze digitali e una connettività completa.

L'ambiente d'apprendimento così concepito è uno spazio che non si appiattisce più alla sola didattica frontale, ma che promuove la didattica attiva e collaborativa e che includerà l'accesso a contenuti digitali e software, dispositivi innovativi per promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEAM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa.

Ogni aula diventerà un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative.

Nella scuola primaria, dove già si attua una didattica attiva esperienziale e laboratoriale, il progetto prevede la creazione di ambienti attrezzati con arredi e strumenti, tecnologici e non, che favoriscono in particolare lo sviluppo delle STEM, del pensiero computazionale e della robotica educativa (laboratorio di scienze e coding). La strumentazione digitale costituirà una risorsa trasversale per l'apprendimento anche di tutte le altre discipline.

Il progetto prevede inoltre l'allestimento di spazi esterni per la didattica outdoor e la creazione di ambienti per il lavoro di recupero/potenziamento in piccolo gruppo nei plessi che ne sono sprovvisti.

Allegato:

Piano 4.0 ridotto.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

In riferimento al decreto del Ministro dell'Istruzione n°161 del 14 giugno 2022, che prevede l'attuazione del Piano Scuola 4.0, l'Istituto promuoverà la realizzazione:

- di spazi alternativi per l'apprendimento (ambienti per accogliere attività diversificate, più classi, gruppi di classi, in plenaria, per piccoli gruppi con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettano la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta)
- aule “aumentate” dalla tecnologia: aule tradizionali arricchite con dotazioni per la fruizione collettiva e individuale del web e di contenuti, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired o wireless, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica.